



Assessorato all'istruzione, Università, ricerca e politiche giovanili
Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei

Assessorat de l'éducation, de l'Université, de la recherche et des politiques de la
jeunesse
Département de la surintendance des écoles
Politiques de jeunesse, projets cofinancés et européens

Avviso pubblico per la presentazione, da parte delle università
aventi sede operativa nel territorio della Regione Autonoma Valle
d'Aosta, di un progetto inerente l'erogazione di assegni di ricerca
nell'ambito del Piano Giovani (2012VAXXXPAC00)

Avviso n. 20AC

(codice SISPOR: 2020/02)

Sommario

1.Definizioni	3
2.Riferimenti legislativi e amministrativi	4
3.Finalità e interventi finanziabili	6
4.Destinatari	8
5.Modalità di finanziamento	8
6.Vincoli di progettazione	8
7.Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	8
8.Risorse disponibili e vincoli di finanziamento.....	8
9.Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili.....	9
10.Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento	9
11.Modalità di presentazione dei progetti	10
12.Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento	10
13.Ammissibilità a valutazione.....	11
14.Valutazione dei progetti	11
15.Approvazione graduatorie, avvio del progetto e tempi di realizzazione.....	13
16.Adempimenti gestionali ed erogazione del contributo	14
17.Tenuta documentazione.....	15
18. Revoca del contributo	16
19.Diritti sui prodotti delle attività.....	16
20. Informazione e pubblicità	16
21. Tutela privacy.....	16
22. Responsabile del procedimento	17
23.Rinvio.....	17
24. Informazioni.....	17

Premessa

L'avviso intende rendere disponibile, per giovani laureati, un'offerta formativa capace di favorire l'inserimento in attività di ricerca, mediante l'erogazione di assegni di ricerca.

L'avviso è strutturato in modo tale da poter accogliere le proposte progettuali delle università aventi sede operativa nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'azione di cui trattasi, finalizzata all'attivazione di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della l. 240/2010, rientra nell'ambito della priorità 1 *“Favorire l'inserimento dei giovani laureati in attività di ricerca, mediante l'erogazione di borse di studio per l'attività di ricerca, assegni di ricerca, dottorati,...”* – intervento 4 *“Ricerca – Borse di ricerca per giovani laureati inseriti in progetti di ricerca, assegni di ricerca, dottorati di ricerca”* del Piano Giovani.

Si precisa, inoltre, che l'intervento in oggetto è coerente con il Programma Operativo *“Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”* 2014/2020 FSE della Valle d'Aosta nell'ambito della priorità 10ii *“Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati”*, all'obiettivo specifico 10.5 *“Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente”*, azione esemplificativa 10.5.12 *“Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR della Smart specialisation regionale”* del Programma *“Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20(FSE)”*.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **partecipanti:** le persone che beneficiano direttamente di un intervento, che possono essere identificate e alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche e per le quali sono previste spese specifiche. Per il progetto in argomento, il partecipante è individuato nell'assegnista di ricerca;
- **beneficiario:** ai sensi dell'art. 2 comma 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il beneficiario è un

“organismo pubblico o privato (...) responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni”;

- **SRRAI:** Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell’Attuazione degli Interventi. La SRRAI diviene, a partire dall’approvazione del progetto, l’interlocutore per il beneficiario da parte dell’Amministrazione regionale. Per il presente avviso la SRRAI di riferimento è la Struttura Politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei del Dipartimento Sovrintendenza agli Studi;
- **Autorità responsabile del Programma:** l’autorità responsabile è individuata nell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Nell’ambito del “Piano Giovani della Valle d’Aosta” da ultimo approvato con DGR 1797 del 30/12/2019 nell’ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC), la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nella scheda azione allegata:

1. il Provvedimento dirigenziale n.del....., recante approvazione dell’avviso per la presentazione, da parte delle università aventi sede operativa nel territorio della Regione Autonoma Valle d’Aosta, di un progetto inerente l’erogazione di assegni di ricerca, nell’ambito del Piano Giovani di cui alla DGR 643/2013 e ss. mm. e ii.;
2. la deliberazione della Giunta regionale n. 1797 del 30/12/2019 concernente l’approvazione della “Riprogrammazione del Piano operativo del Piano Giovani della Valle d’Aosta”, nell’ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC), di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1562 del 18/11/2016;
3. il Programma Operativo “*Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20(FSE)*” cofinanziato dal Fondo sociale europeo (Decisione della Commissione europea C (2014) 9921 del 12 dicembre 2014, così come da ultimo modificato con Decisione C(2019) 5827 del 30 luglio 2019;
4. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

5. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
6. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
7. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
8. il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
9. il Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e

le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;

10. i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
11. il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
12. il documento recante “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*” approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo “*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)*” nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
13. la deliberazione della Giunta regionale n. 1431 del 25 ottobre 2019 recante “Approvazione dell'aggiornamento della “Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione (SIGECO)” e del “Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione” relativi al Programma operativo ‘Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)’”;
14. le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” (di seguito, Direttive regionali) per il PO FSE 2014/20, approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26 settembre 2019 e ss.mm. e ii.;
15. PD n. 1437 in data 06/04/2020, recante approvazione della Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per la determinazione dell'importo dell'assegno di ricerca a valere sul Piano Giovani della Regione Valle d'Aosta e sul PO FSE 2014/20;
16. il Decreto Ministeriale n. 102 del 9 marzo 2011 inerente l'importo minimo degli assegni di ricerca;
17. Circolare dell'INPS n. 12 del 3 febbraio 2020, recante la definizione delle aliquote contributive per l'annualità 2020.
18. L. 240 del 30 dicembre 2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” con particolare riferimento all'art. 22 relativo agli assegni

di ricerca.

3. FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso finanzia un intervento volto all'erogazione, da parte delle università aventi sede operativa sul territorio valdostano, di assegni di ricerca a favore dei soggetti di cui al successivo art. 4.
2. Al presente Avviso concorrono risorse del Piano Giovani della Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC). Trattandosi di un intervento finanziabile coerente con il Programma Operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020 FSE della Valle d'Aosta nell'ambito della priorità 10ii "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati", obiettivo specifico 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente", azioni esemplificative 10.5.12 "Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale", è facoltà dell'Autorità di gestione, in qualità di responsabile del Piano Giovani, variare la fonte di finanziamento.
3. L'avviso si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Giovani della Valle d'Aosta nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC) con particolare riferimento alle priorità, agli interventi, ai sottointerventi e agli indicatori di seguito riportati:

Piano Giovani Valle d'Aosta

Programma operativo "Piano Giovani della Valle d'Aosta nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC)"

<i>Priorità 1 - Competenze</i>	<i>Interventi</i>	<i>Sotto interventi</i>	<i>Indicatori</i>
---------------------------------------	--------------------------	--------------------------------	--------------------------

Favorire l’inserimento di giovani laureati in attività di ricerca, mediante l’erogazione di borse di ricerca per attività di ricerca, assegni di ricerca, dottorati,...	Ricerca	Assegni di ricerca	Numero di assegni di ricerca
---	---------	--------------------	------------------------------

4. DESTINATARI

Possono essere destinatari dell’intervento in oggetto i laureati italiani e stranieri, residenti o domiciliati sul territorio della Regione autonoma Valle d’Aosta, con età massima di 34 anni che siano in possesso di laurea o laurea specialistica/magistrale (di cui al D.M. n. 509/1999 e al D.M. n. 270/2014) ovvero titolo equipollente conseguito all’estero.

Ai fini dell’ammissibilità nell’ambito del Piano Giovani, il requisito legato all’età deve essere posseduto, e verificato, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, da parte del destinatario, in risposta allo specifico bando emanato dall’Università aggiudicataria del presente avviso.

5. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 67, comma 5, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al presente Avviso si applicano le unità di costo standard (UCS) di cui al *Template per la determinazione dell’importo dell’assegno di ricerca* approvato con PD n. 1437 del 06/04/2020.

Per ogni assegno di ricerca è riconosciuto al beneficiario un costo lordo mensile pari ad euro 2.477,77.

6. VINCOLI DI PROGETTAZIONE

Per i vincoli di progettazione, si rimanda alla Scheda azione allegata al presente avviso.

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

È consentita la presentazione, alle università aventi sede operativa nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

8. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

1. Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 268.000,00 salvo quanto disciplinato al successivo comma 5.
2. Sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto.
3. La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione, di cui all'art. 14 del presente Avviso, costituirà il punteggio complessivo del Progetto.
4. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.
5. È facoltà della SRRAI, in accordo con l'Autorità responsabile del Programma, procedere a prorogare la durata ed il relativo finanziamento del progetto permettendo, quindi, il rinnovo dei singoli assegni di ricerca già conferiti, per un massimo di 12 mesi, previa verifica delle risorse disponibili.
6. La scheda azione definisce i vincoli di progettazione ed attuazione da rispettare in fase di presentazione e di attuazione della proposta progettuale.

9. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Al progetto si applicano le regole gestionali di cui alle Direttive regionali approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26/09/2019, fatte salve le eventuali diverse disposizioni previste dalla scheda azione allegata.

Con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, si rimanda a quanto disciplinato dal successivo art. 21.

Il soggetto finanziato è altresì tenuto a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

10. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL

PROCEDIMENTO

La presentazione dei progetti dovrà avvenire tramite il sistema informativo SISPREG2014, pena l'esclusione, entro le ore 12,00 di venerdì 18 settembre 2020.

Ai fini della corretta predisposizione delle domande sarà possibile chiedere informazioni al Contact Center SISPREG al numero 800 610 061, oppure inviare una mail all'indirizzo infoservizi@regione.vda.it.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, le stesse saranno sottoposte, da parte della struttura regionale competente, a istruttoria di ammissibilità formale. L'istruttoria di ammissibilità formale del Progetto verificherà la regolarità della presentazione della domanda, la completezza della documentazione e le condizioni soggettive dei proponenti.

Qualora le domande siano incomplete o irregolari con riferimento agli elementi o alle dichiarazioni richieste, il responsabile dell'istruttoria ne darà comunicazione al proponente assegnando un termine massimo di 10 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione; non potrà, invece, essere modificato il progetto presentato.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”, link “SISPREG2014”, previa procedura di “accounting” al sistema. Il formulario dovrà essere inoltrato esclusivamente per via telematica.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale di cui all'articolo 3, il soggetto beneficiario invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La “Richiesta di finanziamento” deve:
 - a. essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto proponente;
 - a. pervenire entro le ore 12:00 del giorno di scadenza.
3. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che deve essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.

4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
- a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - a. dichiarazione resa dal legale rappresentante che il soggetto proponente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (*All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento*). Tale dichiarazione va resa anche se negativa;
 - b. dichiarazione attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (*All. n. 3 alla Richiesta di Finanziamento*).
5. Tutte le dichiarazioni di cui ai commi precedenti devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, sarà cura del soggetto proponente conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
6. Le dichiarazioni rese dal beneficiario sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

13. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'Avviso e dalla scheda azione, sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo art. 14.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - a. pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 10;
 - a. presentati da soggetto legittimato;
 - b. compilati sull'apposito formulario;
 - c. completi delle informazioni richieste;
 - d. corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e

da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art. 12.

3. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere al soggetto proponente ai sensi dell'art. 2 della l. n. 241/90 e dall'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e ss. mm. e ii., di sanare eventuali carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati di cui all'art. 11. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 7 giorni consecutivi dalla data della richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.

14. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del Dirigente della SRRAI.
2. I progetti presentati, risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente *Avviso* e nella scheda azione, sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica delle operazioni sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (40 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto;
 - definizione del target di intervento;
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto;
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi;
 - b) giudizio di coerenza strategica e integrazione (10 punti):
 - coerenza con il quadro programmatico/normativo e con le politiche di settore correlate;
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione;
 - c) qualità progettuale (30 punti):
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi;
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica;
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione;
 - adeguatezza delle risorse umane e strumentali;
 - disegno progettuale complessivo;
 - d) significatività della proposta (5 punti):
 - elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi;
 - e) economicità (5 punti);

- f) coerenza con i principi guida per la selezione delle operazioni (10 punti) (cfr scheda azione).
4. È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali. Non è prevista la possibilità di richiedere integrazioni documentali alla proposta progettuale.
 5. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 60/100.
 6. La SRRAI si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di rideterminazione del costo, il beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla SRRAI stessa.
 7. Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto ai valori approvati: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta pertanto un limite non valicabile ad eccezione di quanto previsto dal precedente art. 8, comma 4.

15. APPROVAZIONE GRADUATORIE, AVVIO DEL PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione nel quale vengono riportati:
 - una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili;
 - l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo, la SRRAI verifica:
 - la regolarità contributiva tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare, la SRRAI non potrà procedere all'assegnazione;
 - acquisisce, nei casi previsti, l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale delle Regione e la SRRAI provvede a comunicarlo tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che dovrà, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, essere riconsegnato attraverso il sistema informativo SISPREG2014, **entro**

30 giorni naturali consecutivi, pena la revoca del finanziamento.

4. Per avvio delle attività, ai sensi di quanto previsto dall'art. 62, comma 2 delle Direttive regionali, si intende l'emanazione del bando da parte del beneficiario.
5. In considerazione del fatto che i bandi devono essere approvati dagli organi di Ateneo e dal MIUR, il progetto deve concludersi entro e non oltre 18 mesi dalla data di caricamento, a mezzo SISPREG2014, dell'atto di adesione di cui al precedente comma 3. In caso di proroga del progetto e di conseguente rinnovo degli assegni, tale termine per la conclusione delle attività di ricerca sarà prorogato di ulteriori 12 mesi.
6. È esclusa dai termini di cui al precedente comma 4 la presentazione della rendicontazione finale, che deve avvenire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 106 delle Direttive regionali, entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data di conclusione del progetto. La conclusione del progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 64, comma 3, delle Direttive regionali, coincide con la consegna del prodotto della ricerca o, se posteriore, con la data di svolgimento dell'ultimo seminario di divulgazione dei risultati.

16.ADEMPIMENTI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il soggetto finanziato è tenuto a conoscere e applicare la normativa regionale di riferimento per le attività finanziate dal Piano Giovani nell'ambito del Piano di Azione per la Coesione, le cui regole sono disciplinate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 633 in data 12 aprile 2013 e ss. mm. e ii., e ogni norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.
2. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad essa connessi dovrà avvenire secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalle Direttive regionali approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26/09/2019 e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.
3. Gli assegnisti selezionati dovranno compilare le schede di iscrizione su formato cartaceo: sarà cura del soggetto beneficiario caricare i dati delle schede di iscrizione pervenute all'interno del sistema informativo SISPREG2014 prima dell'avvio delle attività.
4. L'erogazione del contributo avviene secondo quanto previsto dal CAPO XVIII delle Direttive regionali. L'erogazione degli acconti segue la seguente modalità:

*Regione Autonoma Valle d'Aosta – Struttura Politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei
Avviso 20AC*

- un acconto, pari al massimo al 50% del valore complessivo dell'operazione, subordinato alla sottoscrizione dell'atto di adesione;
- un secondo acconto, per un totale pari ad un ulteriore massimo 30% del valore complessivo dell'operazione, ad avvenuta consegna, da parte del beneficiario, di apposita dichiarazione attestante la realizzazione delle attività per un importo non inferiore al primo acconto. La dichiarazione dovrà essere rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sulla modulistica rilasciata dall'Amministrazione regionale ed inserita nel SI SISPREG2014.

5. Il beneficiario dovrà inserire in rendiconto, al fine comprovare la realizzazione dell'attività finanziaria, la seguente documentazione:

- la dichiarazione di responsabilità;
- la documentazione relativa alla procedura selettiva dei borsisti;
- la comunicazione trasmessa all'Università relativa all'accettazione dell'assegno e conseguente sottoscrizione del contratto;
- la documentazione attestante lo svolgimento dei seminari (ivi compresa l'attestazione della presenza di auditori);
- le lettere del personale coinvolto (direttore, coordinatore, docenti, ...);
- le relazioni finali dei borsisti.

6. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia, laddove prevista, e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attivando, in caso di inadempienza, l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis della Legge 98/2013.

17. TENUTA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, oltre a

sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRRAI si riserva la facoltà di revocare il contributo qualora venga riscontrata una grave difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato che non consente il raggiungimento degli obiettivi.
2. Inoltre, il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - b. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - c. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - d. mancata riconsegna dell'atto di adesione nei termini previsti dall'art.15;
 - e. mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 15.

19. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti beneficiari del progetto stesso. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Con riferimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, diversamente da quanto previsto dall'art. 60, commi 1, 6 e 8 delle Direttive regionali approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26/09/2019, il beneficiario dovrà altresì dare evidenza del fatto che il progetto è cofinanziato nell'ambito del Piano Giovani della Valle d'Aosta.

21. TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii. e del Regolamento (UE) 2016/679.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Struttura Politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei, nella persona del dirigente pro tempore.

23. RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26/09/2019.

24. INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "u-prog-eu-istr@regione.vda.it".